



REGIONE CAMPANIA

William Kentridge

More Sweetly Play the Dance

**Progetto artistico
curato da / Artistic
project curated by
Galleria Lia Rumma**

**Curato e realizzato
nell'ambito del progetto
Amalfi e Oltre da /
Curated and realized as
part of Amalfi e Oltre by
Scabec S.p.A.**

03.09—02.12.2020
Antico Arsenale della
Repubblica di Amalfi

**Amalfi
e oltre** —
Archivi del
Contemporaneo



GOODMAN
GALLERY

LIA RUMMA
MILANO - NAPOLI

scabec
società campana
beni culturali

**Libretto di sala /
Hall Booklet**

Indice / Table of contents

- 3 **Video installazione**
More sweetly play the dance,
2015
- 6 Video Installation
More sweetly play the dance,
2015
- 9 **William Kentridge**
Biografia / Biography
- 10 **Antico Arsenale**
della Repubblica di Amalfi
- 11 Ancient Arsenal
of the Republic of Amalfi
- 12 **Amalfi e Oltre**
Archivi del Contemporaneo
- 14 **Colophon**
- 18 **Norme Anti-Covid-19 /**
Anti-Covid-19 measures

William Kentridge

Video installazione

More sweetly play the dance

2015

L'installazione di William Kentridge, intitolata "More Sweetly Play the Dance", 2015 è un'installazione video composta da otto canali video HD e quattro megafoni. L'allestimento del multischermo è costituito da otto pannelli video disposti in sequenza, per circondare e quindi inglobare lo spettatore nel video. La "processione", della durata di 15 minuti, che lo spettatore può vedere sui pannelli, è una sfilata di personaggi a grandezza naturale, ballerini, *porters* e immagini animate che camminano da uno schermo all'altro, su uno sfondo costituito da un paesaggio disegnato a carboncino. Le figure in movimento mantengono o trasportano oggetti derivati dai disegni delle sagome di Kentridge, mentre marciano a un ritmo struggente che ricorda le marce politiche e le migrazioni, i conflitti e la povertà, la morte e le lotte civili, la libertà e la liberazione. In veste di rappresentanti della storia, essi impersonano una marcia, attraversando il tempo e lo spazio, dalla genesi all'epilogo, un corteo senza fine che trasporta il peso di tutta la storia. La carovana di 45 metri, che si dispiega intorno allo spettatore, inizia con un ballerino che volteggia attraversando gli 8 schermi, seguito da un uomo in frac che guida il corteo, gettando

con foga sul pavimento, foglio dopo foglio, pagine trascritte dalla parvenza importante. Dietro di lui avanza un altro uomo con in mano una pesante bandiera su cui è composta una frase da un collage di parole: “Greatest concern, the unhealthy inscription, eat bitterness, bombard the headquarters”. Infine arriva la banda di ottoni, che accompagna il corteo fin dall’inizio con un inno allegro e quasi festoso. Uomini e donne appaiono per tutta la durata del video danzando euforici e trasferendo allo spettatore le loro profonde emozioni di liberazione e felicità. La processione continua con altre figure che tirano un leggio, dietro al quale due uomini pronunciano a voce alta discorsi politici, mentre delle segretarie sembrano catturare con attenzione ogni loro parola. Altri personaggi nella video installazione marciano reggendo disegni di Kentridge, un gruppo di sacerdoti trasporta gigli e uccelli, mentre altre figure sostengono con orgoglio sagome di busti che ritraggono famosi propagandisti e personaggi della storia romana. Si vedono tre scheletri danzanti disegnati a inchiostro, accanto a persone malate che si tirano dietro le loro flebo e a malapena si mantengono in vita, altri uomini trascinano cadaveri. Sono seguiti da un uomo che trasporta pesanti casse con la scritta: “the grammar of the wound, a nicely built city never resists destruction”. Il video si conclude con un uomo che tira un carro sul quale danza una donna con una mitragliatrice. Con questi contrasti estremi l’artista

riesce a creare uno spazio in cui ciascuno si confronta con la necessità di collegare la consapevolezza politica con i misteri della propria immaginazione. Un tema fondamentale che ricorre nelle opere di Kentridge è la ricca storia del suo paese natale, il Sudafrica. Spesso applicando animazioni disegnate e cancellate e semplici tecniche pre-cinematografiche, Kentridge riesce a catturare questo conflitto in tutta la sua complessità e a delineare un mondo pieno di diseguaglianze sociali.

«Mi interessano sia la solitudine esistenziale di un passante che la solitudine sociale – una processione di persone che camminano in fila indiana da un paese a un altro, da una vita a un futuro sconosciuto.»

**—William Kentridge,
A Dream of Love Reciprocated, 2014**

L'installazione è stata elaborata appositamente per l'EYE Museum di Amsterdam, dove è stata presentata dal 25 aprile al 30 agosto 2015.

William Kentridge

Video Installation

More Sweetly Play the Dance

2015

The installation by William Kentridge, entitled “More Sweetly Play the Dance”, 2015 is a video installation that consists of eight HD video channels and four megaphones. The multi-screen set-up comprises eight video panels arranged in a circle in order to surround and thereby encompass the viewer within the video. The 15 minute ‘procession’ portrayed on the panels is performed by a parade of life-size dancers, porters and animated images that walk against the backdrop of a charcoal landscape from screen to screen. The moving figures hold or carry objects taken from Kentridge’s silhouette drawings, while marching to the strains of a poignant rhythmical music that evokes political marches and migration, conflict and poverty, death and civil strife, freedom and liberation.

Historical characters take part in the march, spanning time and space, from Genesis to the end of time, an endless procession, the whole of history borne upon their shoulders: the 45 metres caravan that passes before the viewer starts with a dancer swirling around the eight screens. A man wearing a tailcoat leads the procession, ostentatiously throwing seemingly important written sheets of paper onto the ground. He is followed by another

man carrying a heavy flag bearing a collage of words: "Greatest concern, the unhealthy inscription, eat bitterness, bombard the headquarters". Finally, a brass band appears, which accompanies the procession from the very beginning with a cheerful and almost festive anthem. Men and women appear throughout the video, dancing joyously and conveying their deeply-felt emotions of liberation and happiness to the viewer.

The procession continues with men and women pulling a lectern, behind which two men shout out political speeches, while attentive secretaries seem to grasp every word being uttered.

Other figures also appear in the procession on the screens holding Kentridge's drawings, such as a group of priests carrying lilies and birds, while others proudly hold up silhouettes of busts portraying famous propagandists and characters from Roman history. Three dancing ink skeletons appear, alongside sick people wheeling medical drips that barely keep them alive, as well as other men dragging corpses. They are followed by a man who carries heavy boxes inscribed with the words "the grammar of the wound, a nicely built city never resists destruction". The video ends with a man pulling a cart on which a woman performs ballet steps while holding a machine gun.

Using these starkly contrasting images, the artist is able to create a space in which the viewer is confronted by the need to connect political awareness to the mysteries of one's own imagination.

A recurrent theme in Kentridge's works is the politically-charged history of his native South Africa. Often using animation involving erased and redrawn marks and simple pre-cinematic techniques, Kentridge succeeds in capturing this conflict in all its complexity, and sketches a world full of social inequality.

«My concern has been both with the existential solitude of the walker, and with social solitude – lines of people walking in single file from one country to another, from one life to an unknown future.»

—William Kentridge,
A Dream of Love Reciprocated, 2014

The installation was created specifically for the EYE Museum in Amsterdam, where it was on display from April 25 to August 30 2015.

William Kentridge

William Kentridge (nato a Johannesburg, Sudafrica, 1955) è un artista acclamato a livello internazionale per i suoi disegni, i suoi film, le sue produzioni teatrali e liriche. Il suo metodo combina disegno, scrittura, film, performance, musica, teatro e pratiche collaborative per creare opere d'arte che hanno fondamenta nella politica, nella scienza, nella letteratura e nella storia, pur mantenendo uno spazio di contraddizione e incertezza. La sua estetica è tratta dal mezzo della storia del cinema, dall'animazione in stop-motion ai primi effetti speciali. Il disegno di Kentridge, in particolare il dinamismo di un segno cancellato e ridisegnato, è parte integrante della sua estesa pratica di animazione e di regia, dove i significati dei suoi film si sviluppano durante il processo di realizzazione. Le opere di William Kentridge sono state protagoniste della scena internazionale per la prima volta nel 1997, quando ha partecipato a Documenta X a Kassel. Da allora il suo lavoro è stato visto in musei e gallerie di tutto il mondo, tra cui il Museum of Modern Art di New York, l'Albertina Museum di Vienna, il Musée du Louvre di Parigi, la Whitechapel Gallery di Londra, il Louisiana Museum di Copenhagen, il museo Reina Sofia di Madrid e il Kunstmuseum di Basilea. Il 2009 ha segnato l'inizio di *5 Temi*, una grande mostra che ha aperto al SFMoMA di San Francisco per poi passare al MoMA di New York, al Jeu de Paume di Parigi e all'Albertina di Vienna, tra gli altri.

Biografia / Biography

William Kentridge (born Johannesburg, South Africa, 1955) is internationally acclaimed for his drawings, films, theatre and opera productions. His method combines drawing, writing, film, performance, music, theatre, and collaborative practices to create works of art that are grounded in politics, science, literature and history, whilst yet maintaining a space for contradiction and uncertainty. His aesthetics are drawn from the medium of film's own history, from stop-motion animation to early special effects. Kentridge's drawing, specifically the dynamism of an erased and redrawn mark, is an integral part of his expanded animation and filmmaking practice, where the meanings of his films are developed during the process of their making. William Kentridge's works first hit the international spotlight in 1997, when he took part in Documenta X in Kassel. His work has been seen in museums and galleries around the world since that time, including the Museum of Modern Art in New York, the Albertina Museum in Vienna, Musée du Louvre in Paris, Whitechapel Gallery in London, Louisiana Museum in Copenhagen, the Reina Sofia museum in Madrid and the Kunstmuseum in Basel. 2009 marked the beginning of *5 Themes*, a major exhibition that opened at SFMoMA in San Francisco and then went on to MoMA in New York, the Jeu de Paume in Paris, and the Albertina in Vienna, among others.

Antico Arsenale della Repubblica di Amalfi

L'Antico Arsenale della Repubblica, monumento della potenza marinara di Amalfi, è giunto a noi sorprendentemente integro nelle sue linee altomedievali quali unicum nel suo genere. La sua imponente ed elegante architettura modellata in pietra e malta presenta due navate parallele coperte da una doppia serie di volte a crociera, separate e sorrette da dieci poderosi pilastri. Sotto queste volte, gli antichi maestri d'ascia amalfitani hanno dato vita alle navi e alle galee della marineria mercantile e da guerra che hanno fatto la grandezza della Repubblica Marinara di Amalfi in tutto il Mar Mediterraneo. Oggi, l'Antico Arsenale di Amalfi, grazie a un progetto di rifunzionalizzazione voluto dalla Regione Campania in sinergia con il Comune di Amalfi e attuato dalla Scabec – società *in-house* per i beni culturali – è uno spazio espositivo che ospita eventi di caratura internazionale, come simbolo di una città che fa della cultura uno dei suoi elementi cardine.

Ancient Arsenal of the Republic of Amalfi

The Ancient Arsenal of the Republic (*Antico Arsenale della Repubblica*), a monument that is a testament to the naval power of Amalfi, has survived in surprisingly good condition in its early medieval appearance, and is a unique example of its kind. Its impressive, elegant architecture, shaped from stone and mortar, has two parallel naves covered by a double series of cross vaults, separated and supported by ten massive pilasters. Beneath these vaults, the shipwrights of Amalfi created the ships and galleys of the merchant marine and the navy which enabled the Marine Republic of Amalfi to wield its power throughout the Mediterranean. As a result of a repurposing project commissioned by the *Regione Campania* in conjunction with the *Comune di Amalfi* and implemented by Scabec – a cultural heritage company run by the regional government –, the *Antico Arsenale di Amalfi* has now become an exhibition space that can host events of international scope as the symbol of the city that regards culture as one of its key assets.

I luoghi di una storica e importante vicenda dell'arte tornano a essere i luoghi di una importante azione con *Amalfi e oltre: Salerno, Napoli, Amalfi*. Il progetto include il convegno *Progettare la Memoria: strategie del digitale*, promosso in collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno e il Comune di Salerno; la mostra al Museo Made di Napoli *I sei anni di Marcello Rumma, 1965-1970*, nella programmazione 2019/2020 della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee (con Fondi POC); e l'evento "More Sweetly Play the Dance" di William Kentridge nell'Antico Arsenale di Amalfi, sede della prima mostra pubblica dell'Arte Povera, in collaborazione con il Comune di Amalfi.

/

The places linked to an important and historic event in the world of art once again become the setting for an important initiative with the project *Amalfi e oltre: Salerno, Napoli, Amalfi*. The project includes the conference *Progettare la Memoria: strategie del digitale*, promoted in partnership with Università degli Studi di Salerno and the Comune di Salerno, the exhibition at the

Museo Madre in Naples *I sei anni di Marcello Rumma, 1965-1970* as part of the 2019/2020 programme of the Fondazione Donnaregina for contemporary art (with complementary operational programme [POC] funding), and the event “More sweetly play the dance” by William Kentridge held in the Antico Arsenale di Amalfi, the site that hosted the first public exhibition of the Arte Povera movement, in conjunction with the Comune di Amalfi.

03.09–02.12.2020

Antico Arsenale della Repubblica di Amalfi

William Kentridge

More Sweetly Play the Dance, 2015

**Installazione video a 8 canali con quattro megafoni,
audio, video HD 1080p / rapporto 16:9, durata 15 minuti /**

8-channel video installation with four megaphones,
sound, HD video 1080p / ratio 16:9, duration 15 minutes

Montaggio video / Video editing and construction

Janus Fouche

Coreografa / Choreography

Dada Masilo

Musiche / Music composed by

Johannes Serekeho

Musica eseguita da / Music performed by the

African Immanuel Essemblies Brass Band

(under Bishop R.E. Sefatsa)

Voci / Vocals

Bham Ntabeni, Moses Moeta

Percussioni / Percussion

Tlale Makhene

Suoni / Sound mixing

Gavan Eckhart

Costumi / Costume design

Greta Goiris

Performers

**Dada Masilo, Tlale Makhene, Bham Ntabeni, Thato Motlaolwa,
Mncedisi Shabangu, Luc de Wit, Joanna Dudley, Sue Pam-Grant,
Lara Adine Lipschitz, Lawrence Maduna, Samson Falowo, Sipho
Zungu, Si-pho Seroto, Agnes Khunou, Maria Ndlela, Maphokoane
Serobanyane, Okechukwu Adinnu, Thuthuka Sibisi, Matthews
Phala, Stella Olivier, Motsamai Thabane, Members of African
Immanuel Essemblies Brass Band, Members
of First St Johns Brass Band**

© William Kentridge

Courtesy Lia Rumma Gallery, Milano – Napoli

Courtesy Goodman Gallery, Johannesburg

**Programmata e finanziata da / Planned and funded by
Regione Campania**



Vincenzo De Luca
Presidente della Regione Campania /
President of the Regione Campania

Patrizia Boldoni
Coordinamento Scientifico Regionale per le Arti
e la Cultura / Regional Scientific Coordinating Body
for Arts and Culture

Rosanna Romano
Direttore Generale per le Politiche Culturali
e il Turismo / General Director for Cultural Policies and Tourism

Promossa da / Promoted by
Scabec S.p.A.



Presidente / President
Antonio Bottiglieri

Vice Presidente / Vice-President
Teresa Armato

Consigliere / Councillor
Nicola Oddati

Cofinanziato nell'ambito del progetto /

Co-funded as part of the project

ARCCA – ARchitettura della Conoscenza CAmpana

MADREscenza2020

Scabec S.p.A.

Maria Antonia Gregorio

con / with

Luigi Cerullo

Benedetta Scannapieco

Roberto Pontecorvo

e con la collaborazione di / and in cooperation with

Alfonso Cavaliere

in collaborazione con / in cooperation with

Comune di Amalfi

Daniele Milano

Sindaco / Mayor

Enza Cobalto

Assessore alla Cultura / Councillor for Culture



Progetto artistico curato da / Artistic project curated by

Galleria Lia Rumma

Curato e realizzato

nell'ambito del progetto Amalfi e Oltre da /

Curated and realized as part of Amalfi e Oltre by

Scabec S.p.A.

Project Manager

Giorgia Rea

Supervisione tecnica / Technical supervision

Indyvideo

Amministrazione / Administration

Scabec S.p.A.

Alessandro Russo

con / with

Melania Andreozzi

Pasqualina Maria D'Acunto

Nicoletta Preziosi

Vania Scotto di Uccio

Paolo Rea

Comunicazione e Marketing / Communication and Marketing

Scabec S.p.A.

Giuseppe Ariano

con / with

Gianluca Durante

Piergiorgio Gambardella

Alfonso Pagano

Giuseppe Petrellese

Progetto grafico / Graphic design

Scabec S.p.A.

Agnese Tamburrini

Ufficio Stampa / Press Office

Scabec S.p.A.

Raffaella Leveque

con / with

Simona Martino

Caterina Piscitelli

Traduzioni / Translations

arte'm

Allestimento / Installation

Francesco Pucci

Mattia Sali

con il supporto di / with the support of

C.G.E. srl

Isi Congress

Trasporti / Transport

Corbo&Corbo

Assicurazioni / Insurance

BIG – Ciaccio Broker

Rifunzionalizzazione dello spazio / Repurposing of the space

Pompeo Paolo Mazzucca

Nunzio Vitale

Si ringrazia / We would like to thank

Studio William Kentridge, Johannesburg

Goodman Gallery, Johannesburg

Paola Potena,

Galleria Lia Rumma, Milano / Napoli

Norme Anti-Covid-19 / **Anti-Covid-19 measures**

All'ingresso sarà rilevata la temperatura corporea impedendo l'accesso in caso di temperatura superiore ai 37.5° /

Temperature screening will be conducted at the entrance, preventing the entry of people who have a body temperature of more than 37.5°

Indossa sempre la mascherina /

Always wear the face mask

Rispetta sempre la distanza interpersonale di 1 metro / Always ensure to keep an interpersonal distance of 1 metre

Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci / Cover your mouth and nose when you sneeze or cough



REGIONE CAMPANIA



8 channel video and sound installation © William Kentridge

www.scabec.it/williamkentridge

whatsapp +39 335 1810484

Amalfi e oltre — Archivi del Contemporaneo



GOODMAN GALLERY

LIA RUMMA
MILANO - NAPOLI

scabec
società campana beni culturali